Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, doto la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti Anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta di Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

colla Posta

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 5,5 - 8,16 - 15,12 - 19,34 — Savona 4,50 - 8,12 - 12,30 - 17,26 — Asti 5,28 - 8,21 - 11,25 - 15,47 - 20,11 — Genova 5,18 - 7,5 - 8,12 - 15,26 - 20,26 — Ovada 22,2
ARRIVI: da Alessandria 8,3 - 12,20 - 17,16 - 23,8 — Savona 7,56 - 15,2 - 19,24 — Asti 8,2 - 11,52 - 15,16 - 20,11 - 21,50 — Genova 7,53 - 15 - 15,37 - 18,49 - 20,3 — Ovada 5,18.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli — dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali — Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — **L'ESATTORIA** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La **BANCA POPOLARE** dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

LA PAROLA è agli elettori!

Omai non è più l'ora della discussione e delle polemiche; è l'ora di agire.

Dicano gli elettori acquisi schietto il loro pensiero; e la manifestazione sia chiara ed imponente per il numero dei suffragi e per la disciplina dei partiti.

La scelta non può essere dubbia; gli elettori costituzionali acquisi, tra le candidature proposte dai socialisti e sedicenti socialisti, non possono restare in forse — voteranno compatti la lista che noi abbiamo proposta e che si ispira (ne abbiamo già dette le ragioni) a larghi concetti amministrativi, al desiderio di riforme illuminate e prudenti, alla espressione di ogni progresso, **ripudiando le tirannie settarie** di ogni partito estremo che in nome di una **minoranza audace**, vorrebbe arrogarsi il diritto di rappresentare e di amministrare il nostro Comune.

ELEZIONI COMUNALI

Per le elezioni comunali la *Gazzetta* ha raccomandato e vivamente raccomanda agli elettori la lista seguente già pubblicata nel numero precedente:

1. S. E. Saracco cav. avv. Giuseppe
2. Baratta Giovanni
3. Beccaro Pietro
4. Bonziglia Emilio, Cassiere
5. Braggio cav. avv. Paolo
6. Chiabrera conte gen. Emanuele
7. De Guidi cap. Costantino
8. Depetris geom. Francesco (nuovo candidato)
9. Garbarino cav. avv. Maggiorino
10. Gardini-Blesi Ottavio
11. Guglieri cav. avv. Giuseppe
12. Marengo cav. avv. Giuseppe
13. Moraglio Carlo
14. Ottolenghi Cav. Moise Sanson (n. cand.)
15. Sgorlo cav. ing. Paolo
16. Trucco Fiorenzo (nuovo candidato).

Abbiamo già spiegato perchè si è presentata una lista di 16 nomi, mentre non si ha dritto di votare

che per 13. L'elettore scelga nella nostra lista i tredici che più gli paiono meritevoli del suo voto; ma non ne esca per cercarla altrove; sarebbe fare il giuoco degli avversari.

Elettori, non permettete codeste scalate al potere — non permettete che venga conturbata, contro la volontà vera dei cittadini acquisi, la nostra amministrazione comunale: — se essa avrà bisogno di essere eccitata, ci saranno altri mezzi più opportuni ed idonei.

Nella gravità dell'ora gli elettori costituzionali acquisi stiano fermi al fuoco, compiano il loro dovere, con tutta la devozione e l'abnegazione che la disciplina di partito richiede.

Gli elettori costituzionali acquisi, noi lo sappiamo, guidati dal loro grande buon senso sentono di dover finalmente reagire contro certe esagerazioni ed intemperanze; essi devono scegliere precisamente codesta buona occasione per organizzarsi in salda ed attiva compagine; e così dar tempo al partito socialista di andarsi sfrondando e liberando dalle esagerazioni e dalle utopie, di diventare col tempo legalitario e riformista, non rivoluzionario, collettivista e utopista, come vorrebbero certi individui che tralasciamo di qualificare per quello che si meritano.

La grande ala trionfatrice che doveva spazzar via i vecchi partiti, e segnare l'avvento di tempi nuovi, non la si sente per ora!

Il nostro compito elettorale è finito; sta per cominciare quello degli elettori veramente amanti del bene e del progresso di Acqui.

Le Tre Nuove Candidature

Siamo lieti di constatare come le tre nuove candidature da noi presentate agli elettori acquisi, siano andate ogni giorno più acquistando favore presso la grande maggioranza degli elettori acquisi, per cui possiamo assicurare che sulle medesime **domani 20 luglio** si raccoglierà una grande maggioranza di suffragi.

I nomi dei signori

Depetris Geom. Francesco
 Ottolenghi Cav. Moise Sanson
 Trucco Fiorenzo

per le ragioni già accennate nel numero precedente e che non è il caso di ripetere, perchè manifeste e indiscutibili, godono meritata ed ampia la stima della cittadinanza; stima meritata ed ampia, perchè è il risultato dei due requisiti indispensabili nel candidato al Consiglio Comunale: onestà e capacità.

Elettori non lasciatevi prendere in giro da certe manovre elettorali per parte di chi vi professa l'amicizia del momento per mire personali.

Pensate all'avvenire del nostro Consiglio Comunale e pensate ad avere amministratori capaci ed onesti.

Deponete nell'urna i nomi dei signori

Depetris Geom. Francesco
 Ottolenghi Cav. Moise Sanson
 Trucco Fiorenzo.

CONSIGLIERI PROVINCIALI

La gran massa elettorale è omai ferma nel concetto sostanziale che non vi sia una buona ragione e non si senta il bisogno di fare in codesto campo amministrativo delle novità, dal punto che l'**Avv. Braggio** ha in modo lodevole disimpegnato quel mandato che una imponente maggioranza gli ha altra volta affidato e pel quale ha tutta la capacità desiderabile.

Quanto a S. E. Saracco ogni discorso è superfluo, come abbiamo già detto in precedenza; da 40 e più anni siede nel Consiglio Provinciale per cui si può ben dire che in se personifica la Provincia, essendo sempre stato con voti unanimi dei colleghi elevato alla carica di Presidente del Consiglio Provinciale. Sul suo nome si verserà, non è dubbio, l'unanimità dei suffragi degli elettori dei Mandamenti di Acqui e di Bistagno i quali, e ben a ragione, si onorano di essere rappresentati da un tanto uomo.

Elettori,

Nessuno manchi domani alle urne; e i voti siano unanimi per la riconferma a Consiglieri Provinciali di

S. E. Saracco cav. avv. Giuseppe
 Braggio cav. avv. Paolo.

Ancora poche parole agli Elettori

Poche parole per certi *scrittorelli* e certi.... *oratori*, che buttano giù pur di mettere del nero sul bianco e di... fare delle frasi ad effetto, parlando di *sperepero* del pubblico denaro a proposito del nostro Comune che, se ha avuto delle accuse, sarebbero precisamente invece quelle di aver troppo tesoreggiato il denaro del Comune.

Il partito, che da tanti anni regge la cosa pubblica, non ha bisogno di difendersi da accuse gravi. Nessun avversario può in buona fede attaccare nè i provvedimenti, nè le persone di detto partito per atti di disonestà.

E nemmeno c'è il bisogno di suonare le campane a stormo, come se il Comune di Acqui versasse nella necessità di provvedimenti straordinari, e come se tutto veramente avesse bisogno di essere mutato *ab imis fundamentis*.

Bando adunque alle esagerazioni.

I partiti estremi, diceva un tale che se ne intendeva, è necessario che esistano.... per frenarli.

Intanto ella è cosa certa che il partito, che amministrò la città, può con un senso di giusto orgoglio presentare, come ha presentato, un bilancio che molti Comuni ci possono invidiare. Molte cose si sono fatte e, anche se non s'è corso come molti vorrebbero, non bisogna però anche dimenticare che le tasse vennero conservate in modeste proporzioni e che non ne vennero applicate delle nuove. Diremo adunque che si dovrà forse andare innanzi con un po' più di celerità, ma sempre con prudenza; che bisognerà tenere d'occhio l'avvenire, facendo tesoro dell'esperienza del passato.

Non programma minimo, nè massimo..., ma programma possibile.

Nè ci si venga a porre innanzi la famosa questione daziaria... arma elettorale del giorno. — Una franca parola in proposito si impone.

Oh che credete voi proprio che la questione del dazio sia stata una *mangia*, ci si passi la parola, dell'Amministrazione Comunale? Se si sono verificate delle frodi, avvennero forse colla connivenza dell'Amministrazione? Forse che in altre Amministrazioni anche delle più oneste ed oculate, non si sono verificati fatti non solo simili, ma anche molto peggiori e di gran lunga di quello che si è tentato e si tenta di elevare al grado di *camorra amministrativa Acquese*? Bando alle esagerazioni, ripetiamo e non diamo alle cose una faccia ed una importanza diversa e maggiore della realtà.

Noi sinceramente non ci auguriamo che siano affidati a nomi nuovi, ben inteso avversari dei costituzionali, a persone non provate, che non presentano garanzia alcuna amministrativa, dicendo insomma, col loro voto, che non vogliono che il Comune sia bene amministrato, che non vogliono gli avanzi, ma che de-